

## Lettera aperta

Valerio De Angelis  
coordinatore del Progetto MIX-AGE  
cas. Post, 181 – Piazza Solferino  
05100 TERNI  
Tel (0744) 43.11.20 – 43.18.18; Telefax 43.01.82  
e-mail: [mix-age@ntt.it](mailto:mix-age@ntt.it)

al **preg.mo Dott. Nino Galloni**,  
**consigliere del Ministro del lavoro per le politiche sull'occupazione**

e, per conoscenza:

al **Prof. Gianfranco Ciaurro**  
(Sindaco di Terni)

al **dott. Ferdinando Adornato**  
(Direttore settimanale Liberal)

al **dott. Mario Caprara e/o dott. Gianluca Semprini**  
(Conduuttori di Italia Radio)

alla **Redazione di Mattina in Famiglia**  
alla **Redazione del Maurizio Costanzo Show**  
alla **Redazione di Moby Dick**  
alla **Redazione del TG dei Ragazzi**

## Il prezzo scende con l'aumentare dell'offerta

Terni, 13 marzo 1998

Preg.mo Dott. Nino Galloni,

tutti i sabato e le domeniche seguo "Mattina in famiglia"; per gli argomenti che tratta, per come li tratta e per la puntualità con cui li ripropone, non ho esitazioni nell'affermare che è un utile strumento al servizio del cittadino, soprattutto quando offre momenti di incontro con interviste, come la Sua, d'ausilio per chi vive una difficoltà o è alla ricerca di una soluzione.

Per un'iniziativa spettacolare che ho promosso tempo fa in favore dell'imprenditorialità giovanile, spinti soprattutto dalla curiosità che suscitò quell'evento, alcuni giornali, televisioni e radio nazionali mi hanno dato spazio. Anche per questo ho avuto il piacere di conoscere la redazione di **Italia Radio** che mi ha ospitato in una recente intervista: essendo nata una reciproca simpatia, spesso ascolto le sue trasmissioni. Così, qualche giorno fa, ho ascoltato i commenti relativi all'iniziativa del settimanale **Liberal** che, per mezzo del direttore Adornato, ha riproposto uno spaccato sulla società italiana (intitolato *il "grande freddo"*) disorientata dalla classe politica dirigente, in larga parte anche priva di una coerente storiografia.

Il 5 marzo scorso, **ossia due giorni prima del Suo intervento** a "Mattina in famiglia", a seguito di un provvedimento che condivido in pieno, adottato dal Governo per favorire la nascita di nuove imprese, **ho inviato una raccomandata al Ministro Andreatta**, chiedendogli di esaminare l'eventualità di un incontro, ritenendo che istituire una legge per evitare il servizio di leva a chi avvia un'impresa, **è una grossa opportunità per creare ricchezza** e, al tempo stesso, una dimostrazione di fantasia politica a quell'Italia sfiduciata che ha risposto, prima con la crescita zero, poi con la progressiva perdita di fiducia nella classe dirigente, come monitorato da Liberal.

**A questo punto, pregiatissimo dott. Galloni, permetta la mia presentazione.**

Nella stessa maniera in cui ho aperto la lettera al Sig. Ministro Andreatta, Le confermo di essere un semplice cittadino. Non me ne voglia, però, se azzardo la presunzione "con una marcia in più": se mi userà la cortesia di leggere fino in fondo questa lettera, si accorgerà perché, **scherzosamente**, affermo che quella marcia in più ... è la **marcia indietro!**

Da quattro anni sono impegnato in un progetto che ha il desiderio di insegnare ai giovani che possiedono NULLA DI NULLA, se non la FIDUCIA in SÉ STESSI che esiste, come afferma uno slogan, il modo di trasformare un **PROBLEMA** in una **OPPORTUNITÀ**. Siccome il mio **problema**, di quando ero giovane, era la mancanza di denaro per avviare un'impresa, ho deciso di dedicare la parte restante della mia vita, a creare qualcosa di tangibile per offrire questa **OPPORTUNITÀ** a chi, **giovannissimo**, vive con il desiderio di crearsi un'impresa e con il **PROBLEMA** della mancanza di denaro per avviarsela.

Per dare un tocco di credibilità a quanto sto per dirLe, **posso addurre tante testimonianze a mio favore**: quelle di cui sono più geloso custode, sono le tante pervenute in maniera spontanea. Chi me le ha fatte, leggendo questa lettera aperta, capirà che, inviandogli una copia di essa, sono qui a ringraziarlo.

Pregiatissimo Dott. Galloni, siccome chi ha prodotto suddette testimonianze è di indubbia credibilità ed autorevolezza, **mi consenta di chiederLe un'interpretazione propositiva della richiesta che farò al termine della presente raccomandata**. Ciò non in funzione della credibilità che può avere un SEMPLICE CITTADINO, bensì della credibilità derivante dalla **sommatoria** delle singole testimonianze in favore del Progetto di un "semplice cittadino", tutto indirizzato a mitigare il problema della DISOCCUPAZIONE GIOVANILE in Italia (*ma c'è chi ha già azzardato "nel mondo"*) appena saranno stati trovati i mezzi necessari e LA CREDIBILITÀ per divulgare un'intuizione che (*è il parere di tutti coloro che mi si sono riproposti per un aiuto*) **può muovere, nella sola Italia, già dal primo anno di programmazione, 1.800 miliardi di prestiti in favore dei giovani che vogliono avviarsi un'impresa, in una maniera del tutto rivoluzionaria**. Soldi che proverranno non dallo Stato, bensì dalle banche, dalle compagnie assicurative, previo consenso di tantissimi piccoli imprenditori, giudicati solvibili, che volessero seguire l'esempio di "laboratorio" prodotto attraverso un progetto pilota, voluto e finanziato, **badi bene**, non da un ente o da un'istituzione pubblica, bensì da uno stuolo di piccoli artigiani e commercianti locali.

Mi è impossibile citare, al fine di ringraziarli, uno per uno, i quattrocento imprenditori che mi hanno offerto sostegno economico e morale in cambio di nulla (*dei quali sono in possesso di tanta documentazione, mostrabile a richiesta a chiunque*) affinché io potessi approntare uno studio su questo Progetto nato nella città di Terni: più possibile, invece, mi rimane citare la promessa scritta, **ma non ancora mantenuta**, fattami dal liberale signor Sindaco di Terni, Gianfranco Ciaurro che si era proposto, prima della sua rielezione, di aiutarmi per "**favorire un incontro**" con chi avrebbe potuto far crescere questo progetto.

Le chiedo di interpretare quanto ho affermato, **non come uno sfogo o una rimostranza** nei confronti di questo personaggio (*già ministro delle politiche comunitarie*) in quanto è insita una personale stima (*che confermo*) nei confronti dello stesso, a prescindere dalla sua area politica; bensì come mia personale testimonianza a riprova **della fondatezza** della tesi di Liberal circa una delle cause che concorrono alla progressiva perdita di fiducia dell'italiano nei confronti della politica: **ossia il disattendere, dei politici, delle loro promesse in tempo di elezioni**.

Ma mi consenta, Dottor Galloni: se la rubrica di "Mattina in famiglia" di Achille Perego (*una specie di "attenti a quei due"*) avesse più audience di quella del Prof. Zichichi, non sarebbe perché gli argomenti trattati dall'esimio professore sono meno importanti di quelli di Perego; bensì perché ciò che somma freddo "*al grande freddo*", **cioè sfiducia su sfiducia**, è l'alternarsi di mancate promesse politiche **con altrettante alchimie manageriali** che rendono ATTUALE il tema centrale regnante nel romanzo "In nome della rosa". Così come, nel romanzo, il monaco custode del sapere del medioevo, preferì BRUCIARE i libri piuttosto che consegnarli all'umanità, **anche OGGI esiste chi millanta il proprio desiderio di aiutare i GIOVANI** che desiderano crearsi un lavoro, ma poi GENERA CONDIZIONI AFFINCHÉ CIÒ NON AVVENGA o comunque non si realizzi. Il motivo per cui lo farebbe, non ha bisogno di troppe spiegazioni. Le leggi del mercato sono un ASSIOMA ELEMENTARE: **il prezzo scende con l'aumentare dell'offerta**.

A questo punto tragga le Sue conclusioni e, cortesemente, mi conceda l'opportunità di invitarla ad una riflessione, considerando che nonostante tanti politici, come ha fatto il sindaco di Terni, ostentino buona parte del rispettivo programma pre-elettorale, in favore dell'occupazione giovanile, io, **in quattro anni di promozione del mio progetto**, non ho avuto né da questi, né da altri destinatari di lettere di questo tenore, non dico un aiuto, ma nemmeno un accenno di interesse, un parere, un consiglio o un buon proposito e **Le assicuro che i destinatari delle mie lettere sono tantissimi**: ma non demordo, sono certo che il buon senso prima o poi prevarrà!

Inoltre Le assicuro, chi mi ha ignorato fin oggi, sa bene che io:

-ho dimostrato a tanta gente locale (*la stessa che mi ha aiutato economicamente*) come CREARE DAL NULLA un sistema di AUTOFINANZIAMENTO in favore dei giovani, **SENZA CHIEDERE UN CENTESIMO ALLO STATO ITALIANO**; sistema che, in via sperimentale, a me ha procurato **ben QUATTROCENTO MILIONI di credito** (*con il quale sto finanziando il progetto pilota*) reperito da otto, **diverse**, banche, senza concedere ad alcuna di esse nulla, di mio, in garanzia, perché nulla possiedo, né tantomeno la mia famiglia;

-vanto tante referenze scritte;

-la Fondazione di una banca ha concesso un sostegno pratico in mio favore che ho rinunciato per devolverlo ad un Monsignore che mi ha sempre aiutato nel progetto, impegnato nella costruzione di una struttura per handicappati;

-ho ricevuto **FATTENTA CONSIDERAZIONE** del Quirinale attestatami dal Prefetto di Terni;

-due anni fa per richiamare attenzione sul mio caso (*ed ecco la ... marcia indietro*) ho **CORSO, ALL'INDIETRO, COME I GAMBERI A PIEDI, PER 108 CHILOMETRI, DA TERNI FINO AL QUIRINALE**, imitando il modo di fare della politica verso ciò che essa stessa aveva auspicato, quasi ad anticipare le intenzioni di Liberal;

-ho scritto, tante lettere, molte, purtroppo, non raccomandate, a vari politici, locali e nazionali, soprattutto a quelli che si sono pronunciati in favore dell'occupazione giovanile;

-posso dimostrare che un editore di Milano mi ha letteralmente sottratto una precedente idea, che oggi divulga in Italia come sua, dopo che vinsi un concorso nazionale da lui, **bandito**, con premi in denaro e la “**mancata promessa**” di pubblicazione dell’idea sulla sua rivista;  
-non ho a mio debito alcuna pendenza civile o penale (*sono un ex carabiniere che gode anche della stima dei funzionari della DIGOS locale!!!*).

Per quanto detto e per quanto ho ascoltato nella Sua intervista, quale **consigliere del Ministro del Lavoro** (*al quale è la prima volta che scrivo*) **Le lamento apertamente** che se, a parole, rimane facile a molti autorevoli di pronunciarsi in favore di chi cerca (*o vuole*) avviarsi un lavoro, **più difficile**, **invece**, sembrerebbe a quanti sono DOTATI DI MEZZI, **ASCOLTARE UN SEMPLICE CITTADINO CHE ASPIRA A PROPORRE ALLO STATO UN PROGETTO**, ASSOLUTAMENTE POSSIBILE A REALIZZARSI, COME HO GIÀ AMPIAMENTE **DIMOSTRATO**, TUTTO IN FAVORE DEI GIOVANI **SENZA LAVORO**.

Quando avviai il progetto (*al quale abbiamo dato il nome MIX-AGE*) scrissi che il giovane imprenditore necessita di un giorno tutto a lui dedicato: stabilimmo (*e pubblichiamo*) COME FESTA DEL GIOVANE IMPRENDITORE, **il 14 MARZO** di ogni anno. Oggi, vigilia di quella data, avrei un desiderio: **mi conceda un incontro** e potrà appurare, di persona, che chi Le scrive sta operando per PURA MISSIONE PERSONALE, con un tornaconto che non esiste, perché mosso dal desiderio di far capire ai giovani, che per crearsi un proprio lavoro, NON OCCORRONO, principalmente, leggi speciali dello Stato, sussidi o finanziamenti, bensì provvedimenti **FANTASIOSI** (*del tipo adottato del Ministro Andreatta*) **che PROMUOVONO LA VOGLIA DI INTRAPRENDERE**. Garantisco che solo chi viene dal nulla e si è creato comunque un’impresa, ne potrebbe proporre, PER IL BENE DELLA COMUNITÀ, **un elenco praticamente infinito ... a costo ZERO per lo Stato (NATURALMENTE)**.

Basterebbero tre linee telefoniche, due computer e relative periferiche, un accesso in internet, una stanza, un segretario efficiente **all’interno di una STRUTTURA PUBBLICA** ed un minimo di presentazione alla stampa, fatta da un testimonial autorevole, per innescare la scintilla negli ambienti che già hanno conosciuto il progetto **per avviare un ciclo senza fine** per i giovani che ambiscono intraprendere ma non hanno risorse economiche.

Come ho testualmente scritto all’On. Sig. Ministro Andreatta: “*consapevole che il progetto che intendo sottoporLe, necessita del supporto di alcuni documenti da visionare direttamente, ai fini di una chiara comprensione dello stesso, mi permetta di anticipare la mia refrattarietà ad ogni spiegazione effettuata a mezzo di documenti scritti*”, in quanto è mio desiderio presentarLe **personalmente** il Progetto.

Nel salutarLa cordialmente, mi permetta di aggiungere, in questa lettera, una delle frasi che ho più volte citato, per dare ali al nostro progetto e che, per caso, ritrovo sulla retrocopertina di Liberal, quasi a testimoniare che esiste davvero un mondo già pronto ad accogliere il Progetto **che Lei non ancora conosce e che, proprio per questo, Le chiedo di farlo**, ossia: “*Per compiere grandi passi, non dobbiamo solo agire,\* ma anche sognare, non solo pianificare, ma anche credere*”.

Anatole France

**Valerio De Angelis**, coordinatore di Mix-Age\*  
**(che significa un mix per Agire da Ago-agis)**